

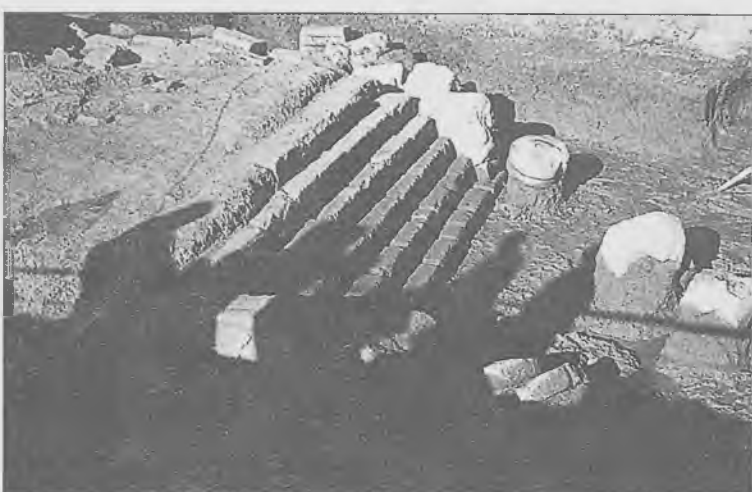
I RITROVAMENTI DEL SODO

Nell'aprile del 1991, la rivista mensile "Archeologia viva" dedicò un ampio e bel servizio ai ritrovamenti del Melone Secondo del Sodo: ed in effetti fu proprio in quell'anno che la grande scoperta archeologica dell'agro cortonese venne ufficialmente presentata alla stampa specializzata ed anche al pubblico più vasto. Quello apparso su "Archeologia viva" non fu che uno dei tanti, suggestivi servizi dedicati al complesso funerario e sacrale di Cortona. Una scoperta, allora come ora, entusiasmante e di straordinario valore archeologico e storico che ha contribuito non poco a illuminare il passato antico e splendido della nostra città, della Cortona "metropoli dei Tirreni". Inutile sottolineare - anche se farlo è affascinante e permette di immaginare una città



Il secondo Melone del Sodo nei terreni sottostanti la città di Cortona, visibile in alto. Prima delle importanti scoperte attuali gli scavi degli anni Venti avevano messo in luce una complessa tomba gentilizia, di schema orientalizzante evoluto, con sette camere in gran parte crollate.

dalle crete del "sodo" e che si volge verso la città per essere visto e vedere. Ecco come lo descrive nel servizio di cui parlavamo all'inizio il giornalista Piero Pruneti:



Particolare dell'altare-terrazza e della gradinata del secondo Melone del Sodo. L'altare era fiancheggiato da grossi elementi scultorei che facevano da parapetto, mentre dalla gradinata si dipartiva una strada in direzione di Cortona.

potente e prospera, arroccata dietro le mura possenti e signora di ampie rotte commerciali - l'importanza della Cortona dei principi etruschi, lucumonia della dodecapoli: per tacere di altre, la testimonianza è tangibile ai piedi del contrafforte montano, visibilissima sulla traccia dell'antica via pedemontana proprio in quell'insieme maestoso restituito

"... quei tumuli vistosi servono certamente più ai vivi che ai morti, per avere meno paura del passaggio e anche per far vedere chi sono. Ma il nostro latifondista vuole strafare. Forse è il più ricco fra i padroni della terra, o il più ambizioso: fatto sta che il suo tumulo sotto gli occhi invidiosi dei vicini sta assumendo dimensioni impressionanti e nel disegno come

nelle decorazioni rivela la mano di architetti geniali. E lui lo vuole là, nelle vicinanze di casa, rivolto verso le sue finestre, per tenerlo d'occhio notte e giorno pieno di tesori com'è dentro e fuori, con quella sfarzosa scalinata monumentale che nessuno si è mai permesso, fatta di gradini praticabili, non finta e inutile come quella di altri principi, finemente ornata con grandi palmette, figure umane ed esseri mostruosi scolpiti a tutto tondo. La scalinata porta ad un altare-terrazza che si diparte dall'enorme tamburo del tumulo, nemmeno si trattasse della sepoltura di un dio".

Immagini suggestive, che forse fanno storcere il naso agli studiosi, ma che servono a tutti gli altri per capire e sentirsi in qualche modo partecipi della scoperta che così diventa scenario su cui muovere lontani protagonisti.

Di più: l'autore calca la mano e definisce il tumulo "...uno dei

civiltà fatta invece di commerci estesi, raffinatezze estetiche, aperture sociali insospettabili per quei tempi.

Dalla presentazione ufficiale della scoperta sono trascorsi oltre sette anni: in questo lasso di tempo il Museo dell'Accademia Etrusca, che è anche proprietaria del terreno su cui sono tuttora in corso gli scavi ed i restauri, è stato arricchito di una sezione per intero dedicata ai reperti del Melone Secondo. Altre stanze di palazzo Casali sono state così valorizzate e aperte al grande pubblico che può ammirare i reperti recuperati, le oreficerie finissime rinvenute per caso nel fango delle crete poichè altrettanto per caso sfuggite centinaia e centi-



Una sconvolgente immagine del gruppo con sfinge e guerriero a destra della gradinata. Forse il mostro ha già chiuso fra le sue fauci la testa dell'uomo che, come indica lo forzo della gamba piegata, tenta disperatamente di sottrarsi.

naia di anni fa alle avidi e rapaci mani di ladri di tombe. Tutto quanto esposto ci parla di ampi



Uno degli elementi scultorei decorati che ornavano il secondo Melone del Sodo.

mausolei più imponenti dell'area mediterranea, per il momento paragonabile solo alle sepolture dei re e di qualche imperatore. Un tumulo che cela ancora segreti, primo fra tutti il nome della famiglia potente e principessa che lo fece costruire e che da noi si lascia solo immaginare mantenendo intatta quell'aura di mistero che da sempre aleggia sul popolo etrusco, sulla sua provenienza, sulla scrittura, sulla ritualità che tanto insegnò al popolo bellicoso dei romani, rudi astri nascenti sul ripiegarsi della loro

scambi commerciali, ci parla di cultura, raffinatezza, senso del bello e dell'opulento, ci parla di corredi perduti ma ipotizzabili quali ornamenti di estremo conforto e conferma anche nell'aldilà di uno status sociale destinato a sfidare il tempo.

Questa è dunque un'altra pagina della nostra storia: un capitolo non ancora interamente scritto e forse aperto a nuove e altrettanto importanti aggiunte.

Isabella Bietolini

SPIGOLATURE

Aneddoti, ricordi e pensieri
a cura di G. Carboni

□ Tra i molti tipi ameni cortonesi ve ne è stato uno particolare, soprannominato "Chianaccia", che di mestiere faceva il seggiolaio.

Suo padre, un omaccione dal viso rubicondo, era un analfabeta, che faceva lavori "di fatica" e, se ben ricordo, noleggiava i banchi che nel mercato del sabato e nelle fiere, affollavano le piazze e le vie di Cortona.

Un giorno capitò a Cortona un commesso viaggiatore che vendeva libri ed enciclopedie, e qualche buontempone gli fornì nome e cognome di "Chianaccia" padre quale sicuro acquirente e gli indicò il figlio che in quel momento sedeva ad un tavolino del bar di Giovacco.

Il commesso viaggiatore gli si avvicinò e gli chiese dove avrebbe potuto rintracciare suo padre che - gli era stato assicurato - era interessato all'acquisto di libri... "Chianaccia" guardò l'interlocutore con comprensione e gli disse: "Sono le cinque; a quest'ora mio padre è sicuramente in biblioteca a leggere".

□ Quando assisto alle diatribe sul "revisionismo" di recenti periodi della nostra storia, mi viene in mente una riflessione di W. Churchill che mi sembra assai pertinente: "Se il presente cercasse di erigersi a giudice del passato, perderebbe il futuro".

□ Viveva, tanti anni fa, in una vallata dei dintorni di Cortona, un proprietario terriero assai noto per la singolarità del carattere e degli atteggiamenti.

Una volta gli fu chiesto per una documentazione ufficiale il suo



esatto indirizzo, ed egli con aria di sufficienza: "Metta pure Tali dei Tali - Bacanella - Italia, tanto mi conoscono tutti".

In altra occasione, vedendo dei confinanti con i quali era in continue liti, riposarsi nel loro terreno, al di là del confine, ma all'ombra di piante che erano nella sua proprietà, intimò loro di andarsene perché lui era il padrone "anche dell'ombra".

□ "La nostra memoria è la nostra coerenza, la nostra ragione, il nostro sentimento, persino il nostro agire. Senza di essa siamo nulla".

(L. Buel)

□ Ho spesso pensato alle "persone sul posto": i crociati che salirono sulle mura alla conquista di Gerusalemme; i parigini che parteciparono alla presa della Bastiglia; i marinai americani sulla corazzata Missouri alla firma della resa del Giappone; il ginecologo di Claudia Schiffer...

□ "Chi non ride mai non è persona seria".

(E. Chopin)

UN POSTO DOVE LEGGERE POESIE

Siamo un gruppo di giovani e leggiamo poesie. Ci piace questo senso di vita a versi. Siamo in equilibrio tra i vent'anni e la leggera inequivocabile disperazione. L'organizzazione della "Mostra del carro agricolo" della Fratticiola ci ha invitato l'11 ottobre alla sua festa. Ci ha concesso un angolo, un cortile, uno spazio libero per leggere le parole che ci sconvolgono così violentemente. Abbiamo accettato per forza e per amore. Siamo diventati anche noi festa, borgo, abitanti della frazione... La nostra bottega smerciava gratuitamente poesie.

Il tema era "Tra sacro e scaramantico"... La poesia è entrambi gli aspetti. La poesia ha un'anima fluttuante, scaglie di cielo e onde, pezzi di terra e dolore, culto religioso e profano, libro e lettura, rumore e silenzio, libertà...

Tre gruppi diversi hanno composto e infiammato questo spazio: l'"Associazione culturale Gotama" di Passignano, un gruppo teatrale di Sinalunga, la montecchiese C.D.B. accompagnati dalla musica di Flavio Lenzi, compositore di Montecatini. Giovani amici. Tutti quanti. D'arte e simpatia. Poco importa se abbiamo dovuto urlare per far sentire un solo sussurro d'autore (Penna, Pasolini, De Gregori, Garcia Lorca...); questo è lo spirito della festa, un paese che vive, che corre sfrenato sul tempo passando con salti da cavalletta tra la civiltà contadina e il duemila... Non eravamo uno spettacolo preconstituito e precotto, eravamo un ramo del grande albero dove gli uccelli potevano fermarsi prendere vita dalle parole e volare più in alto.

A nome di tutti gli altri ragazzi, per mezzo della carta stampata, con un po' di poesia, di cuore ringraziamo l'organizzazione che ci ha invitato e con la forza dell'incoscienza e della donchisciottesca libertà ci ha preparato un posto per leggere le cose che amiamo.

Alla festa, alla nostra memoria contadina, alla vita, alla libertà dei sogni e delle idee... Grazie.

Albano Ricci

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo



Gino Severini, Maternità 1916, Museo dell'Accademia Etrusca (Cortona).

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

2 settembre - 11 novembre: Studies Abroad Program - Vacanze studio a Cortona (Corsi accademici della Georgia University)

1 ottobre - 30 marzo '99: II° Master di alta formazione post laurea in gestione e comunicazione dei Beni Culturali (Centro Convegni S. Agostino)

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

1 - 2 novembre: "Exhibition Open" degli studenti dell'Università della Georgia USA

GALLERIA D'ARTE "GINO SEVERINI"

24 ottobre - 6 novembre: Hruska Olimpia - Mostra di pittura

GALLERIA D'ARTE "L'ATELIER"

Aprile-Dicembre: Aldo Falso (Latina) - Mostra permanente delle opere dell'Artista-Scultore, incisioni, pitture

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

8 novembre: XXXII Sagra della Castagna (S. Martino a Bocena)

7 - 8 dicembre: Un Fiore per la Vita - offerta Stelle di Natale

8 dicembre: XXVII Sagra della Ciaccia Fritta - V Edizione della Poesia in dialetto chianino (S. Pietro a Cegliolo)

24 dicembre - 6 gennaio 1999: Presepi Artistici nelle chiese: Convento delle Celle, Basilica di S. Margherita, Chiesa di S. Pietro a Cegliolo, Chiesa S. Filippo, Chiesa di Fratta e Presepio Vivente in loc. Pietraia (nei giorni festivi)


GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video
Lamentini
CORTONA (Ar) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa



CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE
TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM
Piazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel./Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719